

Il Baff chiude in positivo: "Festival popolare ma di qualità"

Data : 24 aprile 2015

C'era mezzo cast dei Cesaroni alla conferenza stampa di chiusura del Busto Arsizio Film Festival che ha anticipato la tradizionale kermesse di chiusura al teatro Sociale: **Antonello Fassa, Valeria Mastronardi e Stefano Fresi** con accanto **Marta Donzelli** della Vivo Film e **Marco D'Amore** (Ciro l'immortale di Gomorra). Saranno loro i premiati di questa sera prima della festa finale in piazza San Giovanni dopo una settimana di festival intensissima che è partita con **Sergio Castellitto** per proseguire con **Giorgio Pasotti, Vittorio Sgarbi, Riccardo Rossi**, la madrina **Valeria Solarino, Vladimir Luxuria** per chiudere con l'ultima infornata di ospiti della serata di venerdì.

Grande soddisfazione da parte del direttore artistico **Steve Della Casa** che negli ultimi due anni è riuscito a dare una svolta a questa manifestazione togliendo la patina intellettuale e facendo prevalere l'anima popolare senza perdere la qualità: «E' stato un festival di grande livello - ha detto ai giornalisti - siamo molto felici di come è andato. I nostri obiettivi sono stati centrati». Soddisfatto anche il sindaco di Busto Arsizio Gigi Farioli che ha anche anticipato il tema dell'anno prossimo: «Il tema sarà il sorpasso della crisi e si svolgerà dal 12 al 19 marzo».

Simpatico siparietto con il romanissimo Antonello Fassa tra colpi di gomito e battute in romanesco, qualche riflessione sullo stato del cinema italiano con Stefano Fresi, rivelazione con Edoardo Leo di "Smetto quando voglio", "Noi e la Giulia" e altre pellicole: «Osare è la parola chiave, fino a quando chi mette i soldi non decide questo saremo al palo» - ha detto.

Osare è il verbo che ha voluto far suo anche Steve Della Casa, vero deus ex-machina di questa manifestazione. Anche lui ha raccolto una scommessa approdando al Baff e - grazie anche all'ampia libertà di movimento lasciategli - è riuscito a dare un'anima a questo festival, coinvolgendo sempre di più i ragazzi dell'Istituto cinematografico Antognoni e riempiendo le sale con prodotti spesso italiani e poco conosciuti ma che hanno trovato i favori degli appassionati e dei semplici curiosi.